

Ered. Migna

Roma, 6 febbraio 1874

Ca AM

Approfitto della partenza del Cav. Cosena, direttore dell'Italie, il quale mi chiede di essere presentato a te, per ringraziarti delle due ultime due lettere, e del paletot, che mi fu recato da Araillet. Ho pregato Cattaneo di farne pagare l'importo in oro al tuo procuratore.

Ti scriveremo ufficialmente per incaricarti di far ricerca d'una nuova casa per la Legazione, facendo il contratto d'affitto a nome e per conto del Governo, per un dato numero d'anni. Deporo per conto mio che non si sia potuto ottenere l'acquisto del palazzo attuale. Mtti. vi si sarebbe deciso all'ultimo: ma colla poca autorità del Ministero sulla Camera, nella attuale situazione finanziaria, credo che le difficoltà sarebbero state gravissime. Fa pure vendere i miei pochi mobili coi tuoi. Non val la pena di farli mandare in Piemonte.

Riescì non senza senza grandi fatiche a far cessare lo scontro personale fra Vti. e Sella. Pochi giorni fa essi vennero a pranzo con me. Beaucheri, Lanza e Minghetti erano pure fra i convitati. Continuo ad adoperarmi per cercare di raccogliere nello stesso Ministero Sella, Visconti e Minghetti. S. rende la sola combinazione che potesse avere guarentigie di serietà e di durata. Pur troppo gli intrighi in senso contrario non mancano. E. afferma che M. ha preso ormai impegni irrevocabili colla sinistra. M. dice che S. fa opposizione alle sue leggi di finanza. Certo è che la confusione dei partiti è grandissima nella Camera e nel paese. Ne abbiamo avuto prove nell'ultimo voto sull'obbligatoria istruzione. La legge era mal fatta, ma il principio era ottimo. Una coalizione di voti di sinistra e d'estrema destra ottenne il rigetto della legge e ed obbligò Scialoja a dar la demissione. Per mantenersi in *filice* fra i partiti, Mtti. non riempirà per ora la lacuna. Uno dei Ministri attuali assumerà l'interim. Ma intanto gli intrighi parla

mentari invece di scemare s'accresceranno. Non so come Mtti. possa contare sul centro sinistro. Esso manca assolutamente d'uomini capaci ed autorevoli. Voteranno la legge sulla circolazione cartacea, perchè dà soddisfazione alle esigenze regionali dei Banchi di Toscana, di Napoli e di Sicilia. Ma quanto a votar leggi efficaci d'imposta, è inutile sperarlo. Intanto l'aggio cresce, il disavanzo non diminuisce, la rendita ed il credito pubblico ne soffrono. Dio ce la mandi buona.

Avrai veduto l'incidente La Marmora. E' stato un altro triste episodio. Gli articoli furibondi dei giornali prussiani avevano eccitata una reazione a favore del Generale. Vti. se la cavò destramente con qualche frase. Speriamo che anche questa pagina dolorosa di storia sia terminata. Lam. è furibondo contro Vti. e Mtti. Ben lungi dal riconoscere il suo torto, è fiero delle sue indiscrezioni. Vedo che i giornali francesi l'approvano, e non me ne stupisco.

La circolare sul Conclave fece ottima impressione a Vienna. Era il solo nostro scopo. Essa fu comunicata dal Conte Andrassy alla Neue Freie Presse. Anche a Berlino non dispiacque. Si comprende anche là che noi dobbiamo avere verso il Papa una politica diversa da quella seguita in Prussia. Invece non mi stupirei che il chiasso fatto per l'affare Lamarmora abbia per vera ragione l'appagamento momentaneo prodotto in Italia dalle dichiarazioni Decazes. Del resto l'Orenoghe è sempre a Civitavecchia e parla per la Prussia coll'eloquenza dei fatti.

Ti mando un bigliettino di Cattaneo che può servir di risposta al ricorso che tu m'hai mandato. Aggiungo che non v'è posto disponibile per un impiego fisso agli Esteri. Sai che occorre un esame di concorso oltre le condizioni d'età, di censo ecc.

Addio, carissimo. Scrivimi se ne hai il tempo e ricevi una stretta di mano del

tuo aff°

A.

69